

# Chi accompagna minori o disabili non ha costi extra

---

## Trasporto aereo

---

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso presentato da Ryanair

---

### Camilla Colombo

Respinto l'appello di Ryanair sui costi extra in aereo per i posti di chi accompagna minori e disabili. Il Consiglio di Stato dà ragione all'Ente nazionale per l'aviazione civile, confermando il provvedimento con cui Enac ha interdetto, per ragioni di sicurezza, la richiesta di costi extra da parte delle compagnie aeree per la prenotazione, da parte degli accompagnatori, del posto vicino a passeggeri minori di 12 anni e di passeggeri disabili.

I giudizi amministrativi hanno respinto l'appello proposto da Ryanair contro la sentenza del Tar Lazio del novembre 2022 che aveva dato ragione a Enac in merito al rispetto degli standard di sicurezza e dei diritti dei passeggeri. Secondo la tesi della compagnia low cost, la normativa comunitaria non prevederebbe alcun obbligo in base al quale la vicinanza tra minore e accompa-

gnatore debba essere gratuita. Gli aspetti tariffari sarebbero rimessi, dalla normativa europea di settore, alla libera scelta imprenditoriale dei vettori aerei, nel rispetto dell'articolo 22 del regolamento CE 1008/2008.

In una nota Enac fa sapere che il Consiglio di Stato ha, invece, accolto la tesi dell'Enac secondo cui la sicurezza assicurata dalla vicinanza dell'accompagnatore non può essere considerata un servizio extra di cui beneficiare solo tramite il pagamento di un costo aggiuntivo. Nella sentenza si afferma che la necessità della contiguità dei posti fra minore e accompagnatore è connessa all'obbligo di sicurezza che grava sul vettore e non può essere condizionato al pagamento di supplementi.

«Accogliamo con soddisfazione la pronuncia del Consiglio di Stato – commenta il presidente Enac, Pierluigi Di Palma – che conferma un provvedimento fortemente voluto da me e dal direttore generale Alessio Quaranta, nel luglio del 2021, con cui abbiamo imposto alle compagnie aeree l'assegnazione gratuita dei posti a sedere a minori e a persone a mobilità ridotta vicino ai loro genitori e/o accompagnatori. Il diritto alla mobilità deve essere garantito a tutti, nessuno escluso».